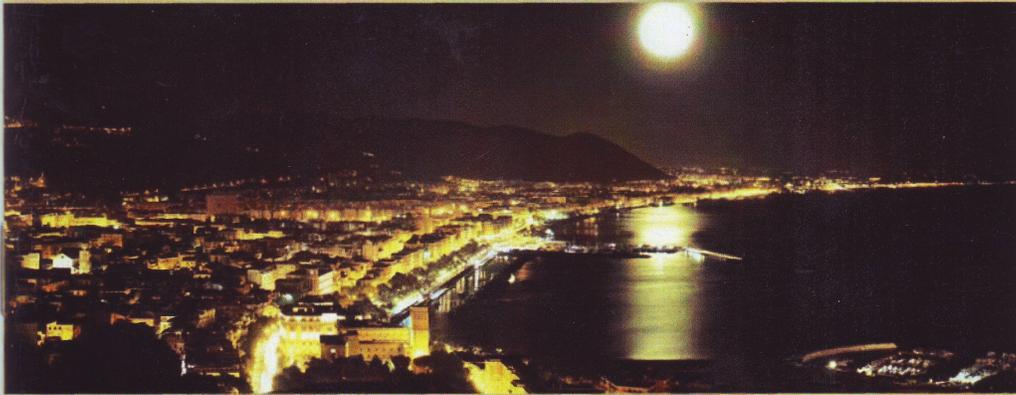




Associazione Otorinolaringologi Ospedalieri Italiani



# XXXVI

## CONVEGNO NAZIONALE DI AGGIORNAMENTO A.O.O.I.

Presidente  
**Maurizio lemna**

**PROGRAMMA**

**SALERNO**  
LLOYD'S BAIA HOTEL  
12|13 OTTOBRE 2012



07.30 Registrazioni

## SALA RAVELLO

08.00 - 10.00 Presidenti: *E. D'Avenia, A. Mastella***Comunicazioni orali e video**Efficacia dell'adenoidectomia nelle otiti medie effusive  
*Cassiano Bernardino (Nola -NA)*Melanoma della fossa nasale: descrizione di un caso clinico  
*Cavaliere Michele, Marino Anna, Russo Gennaro,  
Di Lullo Antonella Miriam (Napoli)*Lipoma dello spazio parafaringeo: presentazione  
di un caso clinico*Di Lullo Antonella Miriam, Mesolella Massimo, Marino Anna,  
Cantone Elena, Iengo Maurizio (Napoli)*Rabdomiosarcoma dell'orecchio medio: a case report  
*Dulcetti Maria Nicoletta, Capone Davide,  
Ciolli Antonio (Melzo - MI)*Carcinoma adenoidocistico c-kit positivo della base lingua:  
case report*Marino Anna, Mesolella Massimo, Di Lullo Antonella Miriam,  
Di Lorenzo Giuseppe, Iengo Maurizio (Napoli)*

10.00 - 10.30 Caffè di Benvenuto

10.30 - 11.30 Presidenti: *A. Marzetti, A. Tagliabue*Prevenzione e terapia delle lesioni precancerose del  
cavo orale come gli odontoiatri possono aiutare gli otoiatri  
*E. Guerra, E. Indelli*Ruolo del NBI, dell'autofluorescenza e dell'i-Scan nella  
diagnostica dei tumori testa-collo  
*L. De Benedetto*

11.30 - 12.30 Consiglio Direttivo AOICO

12.30 - 13.30 Pausa Pranzo

## **MELANOMA DELLA FOSSA NASALE: Descrizione di un caso clinico**

Michele Cavaliere, Anna Marino, Gennaro Russo, Antonella Miriam Di Lullo

### **INTRODUZIONE**

I melanomi maligni originano dai melanociti; la maggior parte sono cutanei e il 15-33% coinvolge testa e collo. Il melanoma delle mucose rappresenta l'1-4% dei melanomi ed interessa soprattutto cavità nasali e seni paranasali. È più comune negli uomini tra V e VIII decade. La sopravvivenza media a 5 anni è 20-35%. Il melanoma della fossa nasale appare spesso sessile, friabile, emorragico e talora necrotico. La diagnosi è tardiva ed i sintomi più comuni sono ostruzione nasale ed epistassi. La prognosi è infausta per le frequenti recidive. Descriviamo il caso di una donna di 62 anni affetta da melanoma della fossa nasale destra.

### **CASO CLINICO**

La paziente lamentava ostruzione respiratoria nasale, epistassi anteriore destra ed epifora omolaterale da 2 mesi. La rinofibrosopia mostrava una neoformazione impiantata sul 1/3 medio del turbinato inferiore destro estesa al pavimento, duro-elastica e sanguinante, in assenza di linfadenopatie. TC e RM del massiccio facciale con mdc evidenziavano una massa ostruente la fossa nasale destra, estesa al rinofaringe, che assumeva mdc in modo sfumato ed omogeneo. Tale neoformazione (2x3x1,3 cm) erodeva la componente ossea dei turbinati nasali inferiore e medio obliterando il complesso ostio-meatale destro, il seno mascellare e l'etmoide omolaterali. La biopsia mostrava infiltrazione da neoplasia maligna scarsamente differenziata con positività per S-100 e negatività per pancitocheratina e LCA, orientando per melanoma maligno. La paziente è stata sottoposta a resezione endoscopica allargata della neoplasia e radioterapia adiuvante; dopo 3 mesi ha presentato recidiva locale con metastasi latero-cervicale destra al II livello. Attualmente è in terapia con anticorpi monoclonali

### **DISCUSSIONE/CONCLUSIONI**

L'eziologia dei melanomi mucosali è genetica ed ambientale. La cavità nasale è più coinvolta dei seni paranasali ed i seni mascellari lo sono più degli etmoidali. L'incidenza di metastasi linfonodali locoregionali è 5-15%. L'immunoistochimica valuta la positività di HMB-45, Melan-A, S-100, tirosinasi, vimentina, ciclina D1, CD44, MITF. Il trattamento di scelta è chirurgico con rimozione endoscopica o craniofacciale. In caso di lesioni non resecabili si ricorre a radioterapia e chemioterapia palliativa. La radioterapia diminuisce le recidive locali, ma non migliora la sopravvivenza. È necessario uno stretto follow-up (ogni 2 mesi) anche se il melanoma della mucosa naso-sinusale rimane una neoplasia con sopravvivenza bassa e tassi di recidiva ancora alti.